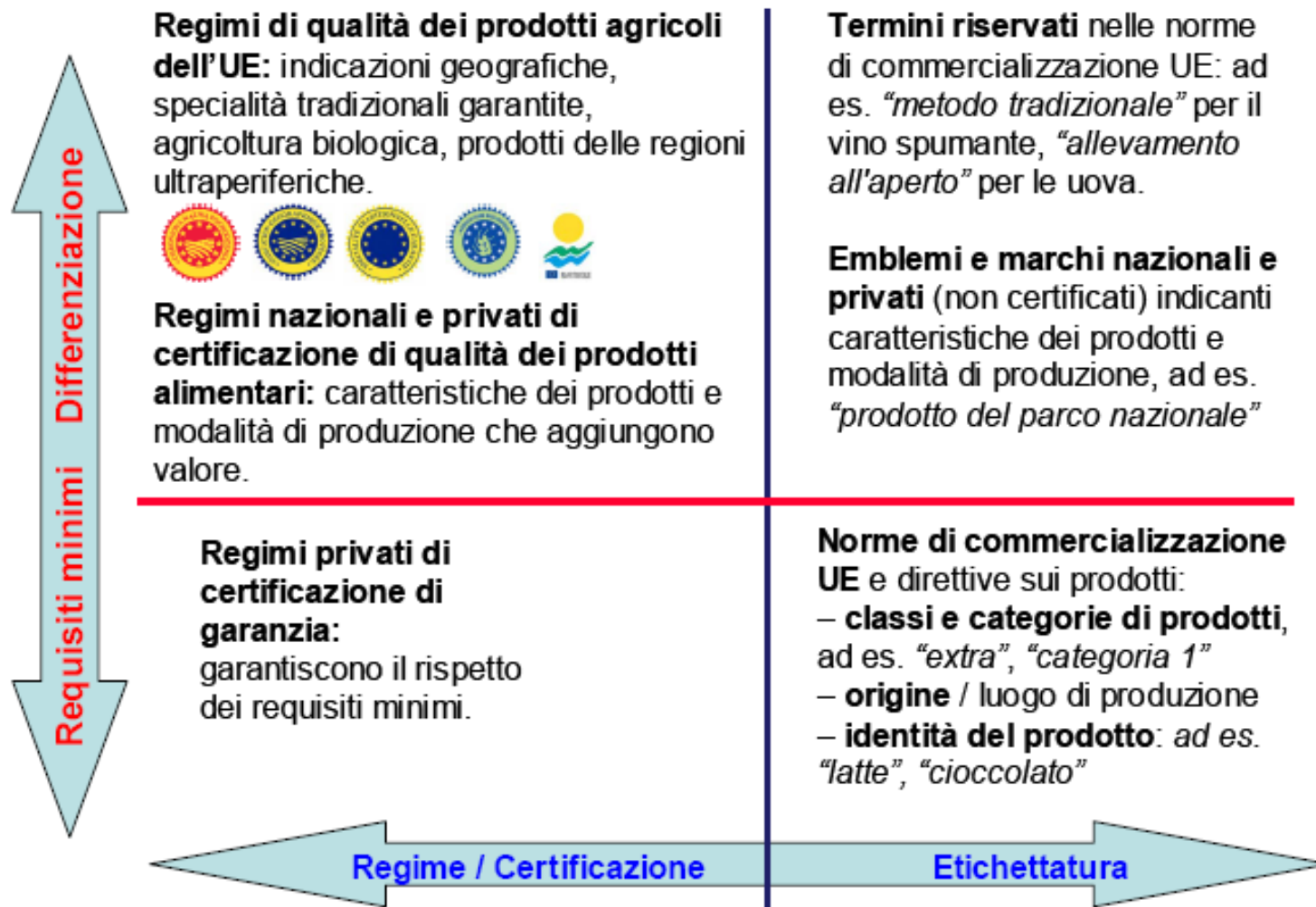


# L'attuale sistema della qualità UE





# L'attuale sistema della qualità UE

---

- Requisiti minimi e standard commerciali
  - Requisiti minimi (igiene e sicurezza degli alimenti, identità e composizione dei prodotti, tutela ambientale, salute e benessere degli animali)
  - Norme di commercializzazione (etichettatura) – Termini riservati
- Sistemi di qualità specifici UE (Reg. 1151/2012)
  - Indicazioni geografiche (DOP e IGP)
  - Specialità tradizionali garantite (STG)
  - Requisiti facoltativi di qualità
    - Prodotto di montagna
    - Prodotto dell'agricoltura delle isole
  - Agricoltura biologica (Reg. CE 834/2007 e UE 203/2012)
- Linee guida per i regimi di certificazione volontarie privati (Comunicazione della Commissione 2010/C 341/04)

# Regimi di certificazione volontari privati

Private standards: standard qualitativi che la GDO impone ai propri fornitori per il mantenimento del rapporto commerciale

- Minimum Quality Standards (standards comuni a diversi gruppi della GDO)
- Uso promozionale nei confronti dei consumatori
- Sostituzione degli standard pubblici con standard privati
- GlobalGAP, Brc, IFS, Ifis (IFSA Feed Ingredient Standard)





# Il sistema internazionale degli standard

---

ISO: International Organization for Standardization (<https://www.iso.org/standards-catalogue/browse-by-ics.html>)

UNI: Ente Italiano di Normazione (<https://www.uni.com/index.php>)

ACCREDIA: Ente Italiano di Accreditamento (<https://www.accredia.it/>)

## *Esempi di Private standards:*

IFS: International Featured Standards  
(<https://www.ifs-certification.com/index.php/it/>)

IFIS: IFSA Feed Ingredients Standard (<https://www.fefac.eu/our-publications/good-practices/263/>)

GLOBALG.A.P.: Good Agricultural Practices [https://www.globalgap.org/uk\\_en/](https://www.globalgap.org/uk_en/)

BRC: British Retail Consortium (<https://www.brcgs.com/>)



# I marchi

---

- Marchi commerciali (trademarks)
  - Non possono contenere nomi geografici, proprietà individuale, possono essere venduti o trasferiti, decadono se non utilizzati
  - Strumento di diritto privato (difendibile privatamente dal proprietario)
- Indicazioni geografiche
  - Proprietà collettiva (utilizzabile da tutti i produttori di un'area, non può essere venduta o trasferita, non ha limiti di validità)
  - Tutela dei diritti di proprietà intellettuale sulle denominazioni dei prodotti registrati
- Marchi di certificazione
  - Non sono utilizzati da chi li possiede; sono utilizzabili da chiunque rispetti lo standard

# I marchi

Marchio del produttore

Marchio / Nome del prodotto

Indicazione geografica:  
Colli Pesaresi Rosso DOC  
(vino DOP)

Marchio di certificazione:  
vino biologico (Reg. UE  
203/2012)

Indicazione geografica:  
delle Venezie DOC (vino  
DOP)

Pinot grigio: Vitigno  
previsto dal disciplinare  
DOP



# Marchi: vino biologico

## Marchi vino biologico

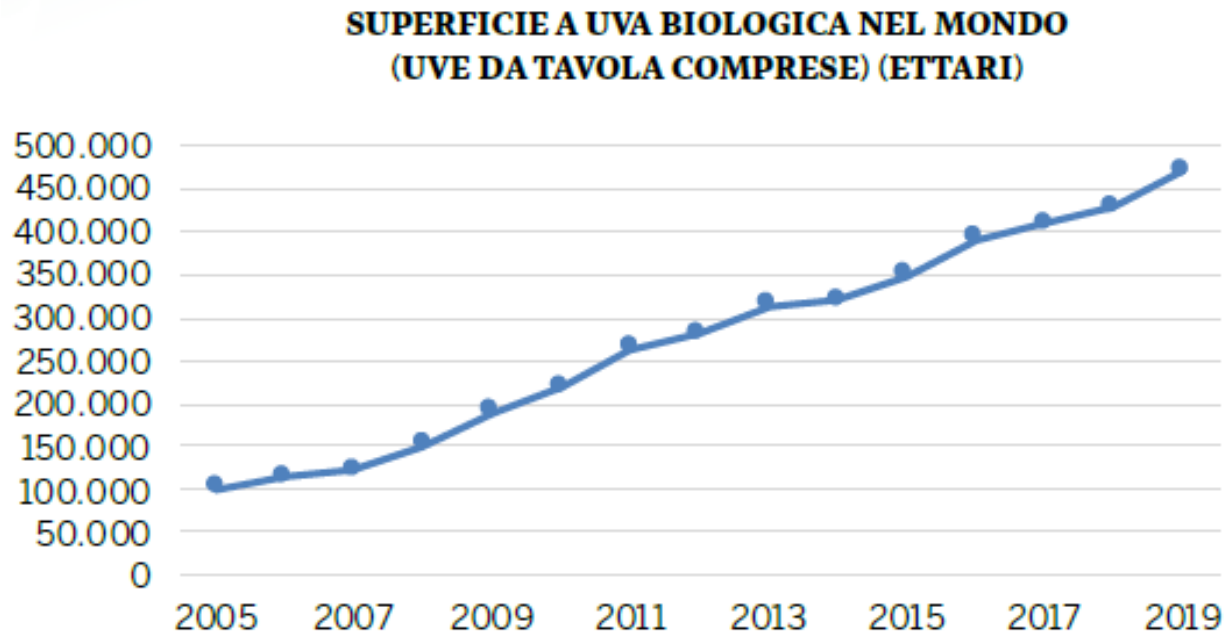
UE	USA	Sud Africa	Australia
			
Nuova Zelanda	Biodinamico	Vegano	
			

Unione Europea:  
Reg. (CE) 203/2012  
Vino biologico



Reg. (UE) 848/2018  
Produzione ed  
etichettatura dei  
prodotti biologici  
(*abroga il  
regolamento (CE) n.  
834/2007*)

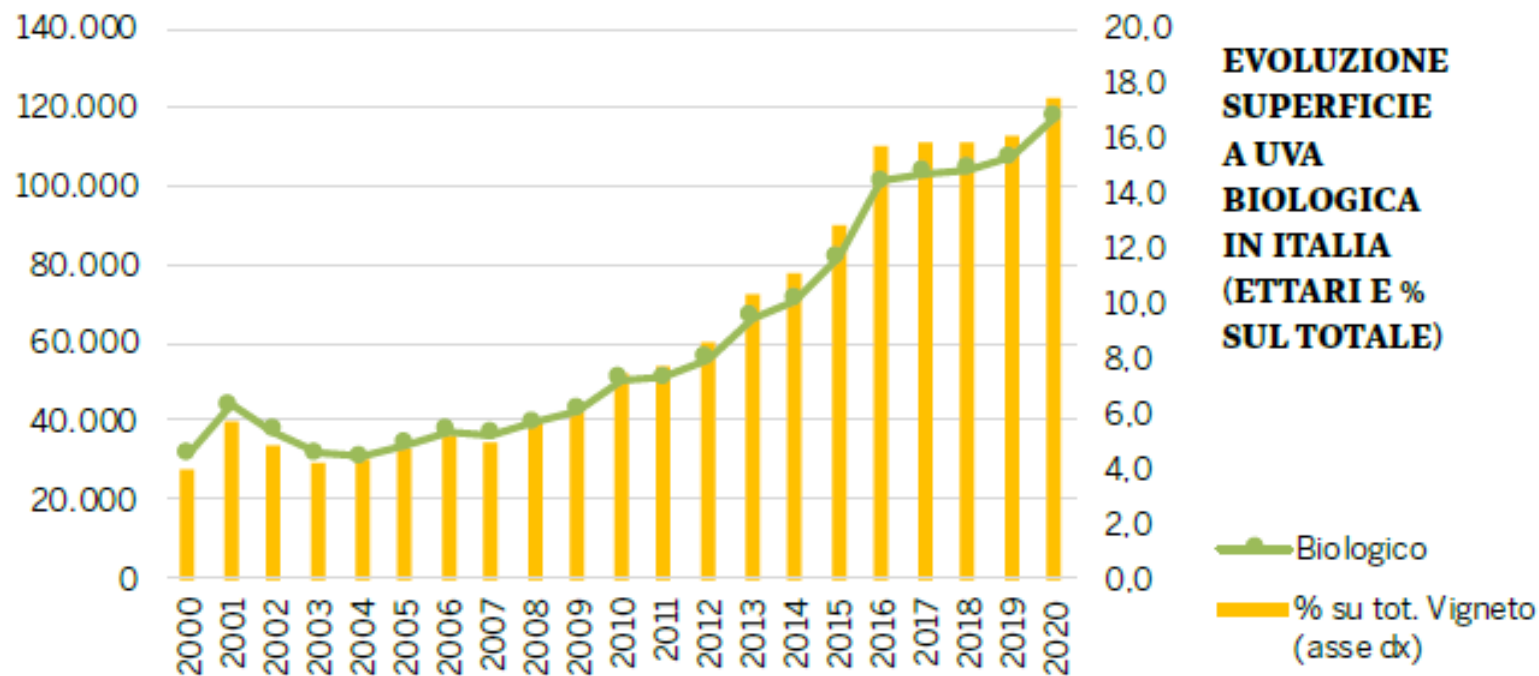
# Il biologico nel mondo



*Fonte: Corriere Vinicolo (2022). Vino in Cifre (10° edizione).  
Anno 93, n.1*



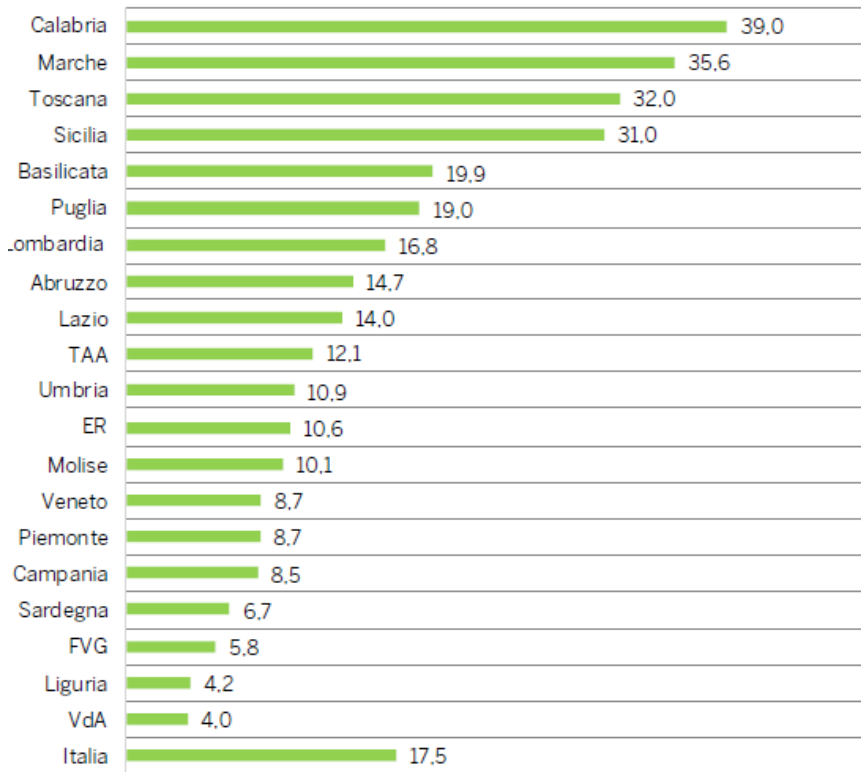
# Il biologico in Italia



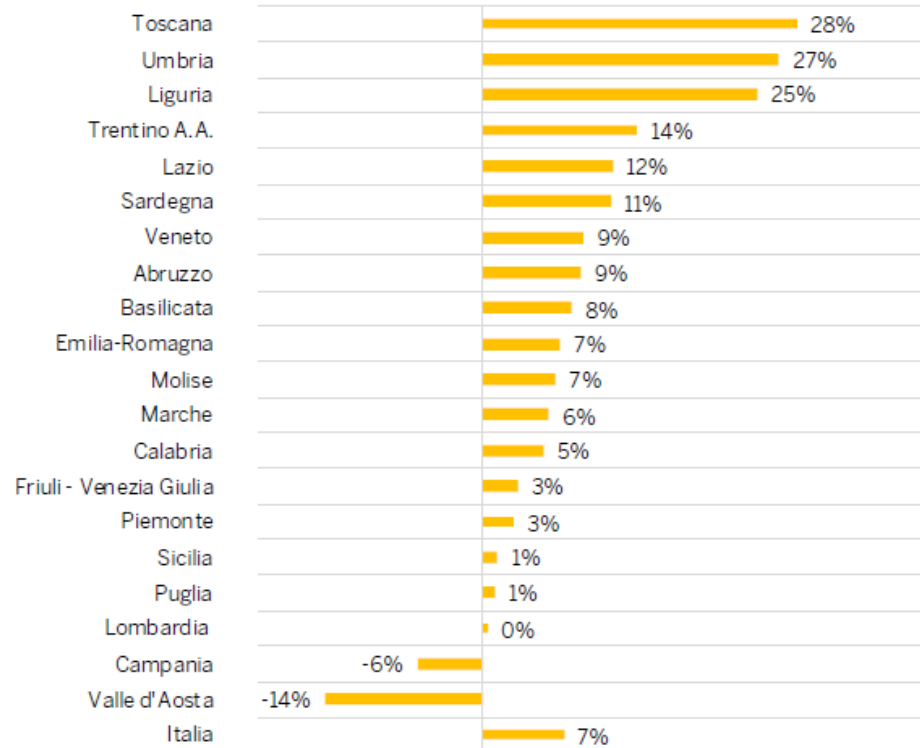
Fonte: Corriere Vinicolo (2022). *Vino in Cifre*  
(elaborazioni su dati Sinab e Agea)

# Il biologico in Italia

**SUPERFICI BIO: QUOTA % SU VIGNETO REGIONALE (2020)**



**SUPERFICI BIO PER REGIONI: VAR. % 2020/19**



Marche 134 cantine, 162.756 hl  
 Abruzzo 70 cantine, 116.453 hl

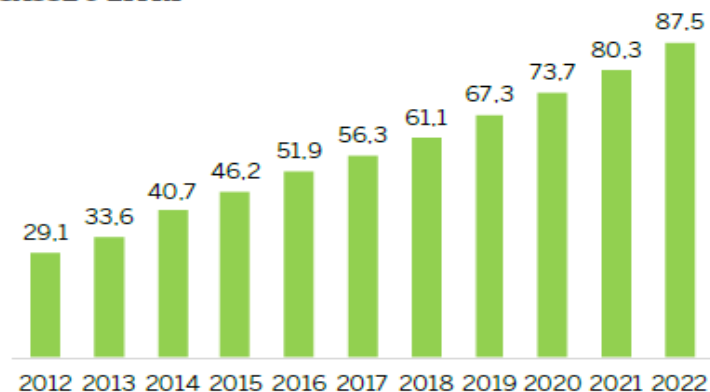
Fonte: Corriere Vinicolo (2022). Vino in Cifre  
 (elaborazioni su dati Sinab e Agea)

# Le vendite di vino biologico (mondo)

## VINI BIOLOGICI: TOP-MARKET GLOBALI

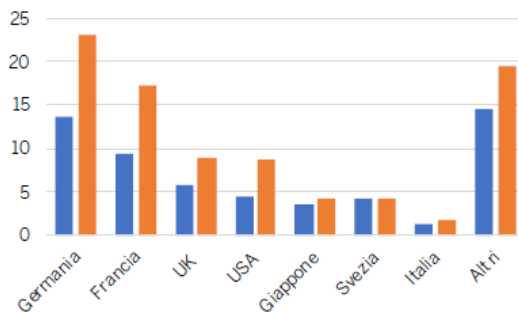
2017			
	Mln di casse (9 lt)	Quota	Cagr 2012-2017
Germania	13,5	23,9%	17,9%
Francia	9,3	16,4%	15,1%
UK	5,7	10,2%	11,2%
USA	4,5	7,9%	12,4%
Svezia	4,2	7,4%	34,6%
Giappone	3,4	6,0%	8,2%
Austria	1,9	3,4%	3,9%
Italia	1,3	2,4%	30,0%
Spagna	1,3	2,2%	45,0%
Ungheria	1,2	2,0%	2,0%
Altri	10,2	18,1%	10,0%
<b>Totale</b>	<b>56,3</b>	<b>100,0%</b>	<b>14,1%</b>

## EVOLUZIONE VENDITE VINI BIO NEL MONDO - MLN CASSE 9 LITRI

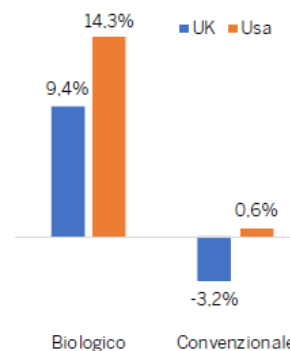


## EVOLUZIONE VENDITE VINI BIO NEI PRINCIPALI PAESI - MLN CASSE 9 LITRI

■ 2017 ■ 2022

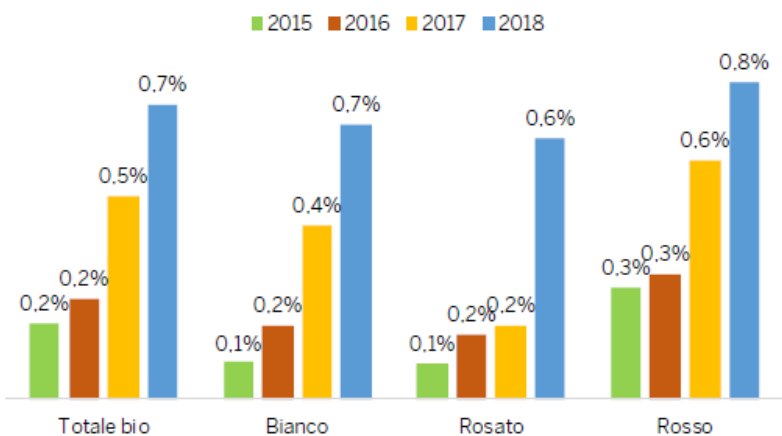


## UK E USA - CAGR MERCATO 2017/22

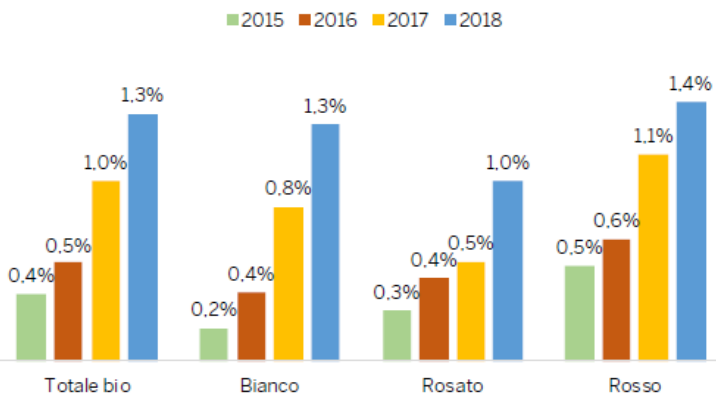


# Le vendite di vino biologico (Italia)

**INCIDENZA VINO BIOLOGICO SU TOTALE VINO (VOLUME)**

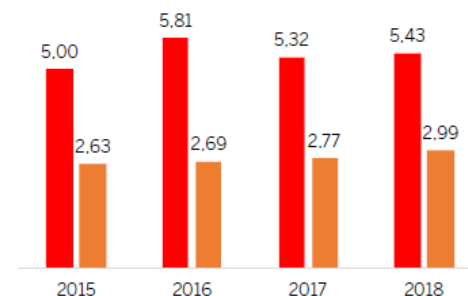


**INCIDENZA VINO BIOLOGICO SU TOTALE VINO (VALORE)**



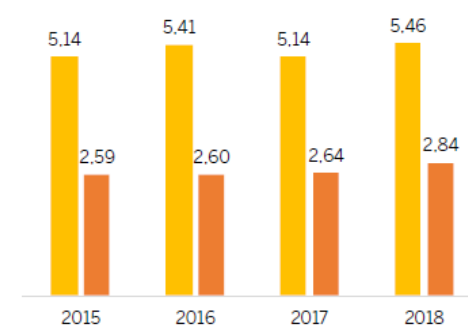
**ROSSO BIO E CONVENZIONALE: PREZZI MEDI (EURO/LITRO)**

■ Rosso bio  
■ Rosso convenzionale



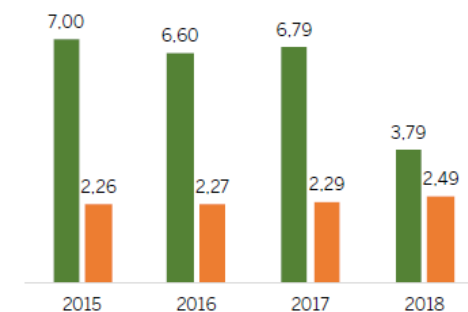
**BIANCO BIO E CONVENZIONALE: PREZZI MEDI (EURO/LITRO)**

■ Bianco bio  
■ Bianco convenzionale



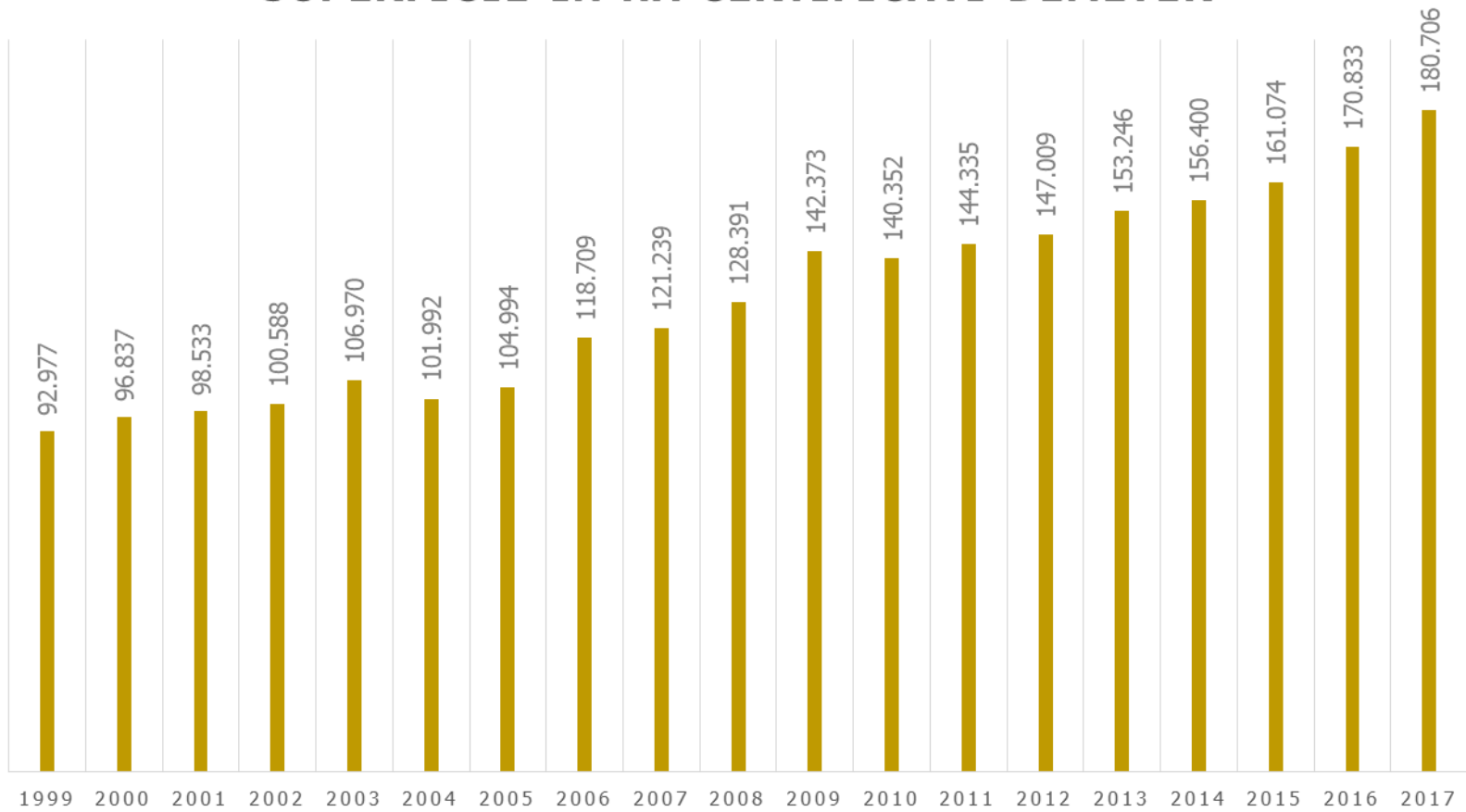
**ROSATO BIO E CONVENZIONALE: PREZZI MEDI (EURO/LITRO)**

■ Rosato bio  
■ Rosato convenzionale



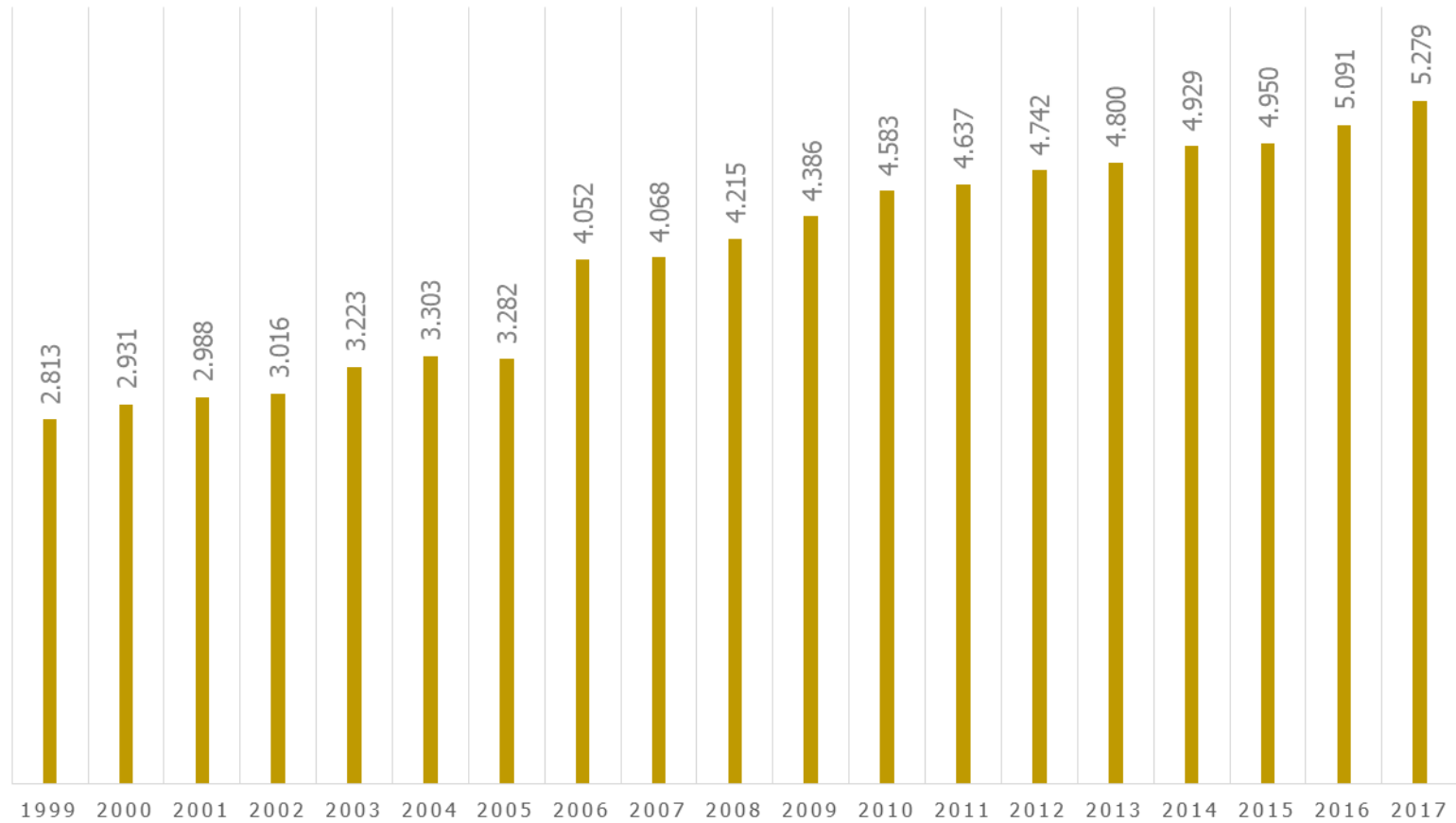
# Il biodinamico

## SUPERFICIE IN HA CERTIFICATI DEMETER



# Il biodinamico

## AZIENDE CERTIFICATE DEMETER





# Vino «naturale»

---

**vin  
na  
tu  
r**

natural winemakers  
association

## **Associazione VinNatur**

Disciplinare di produzione “vino  
VinNatur”

Oltre 170 produttori di 9 paesi

<http://www.vinnatur.org>

# Marchi per certificazioni di qualità

ISO	SA 8000	Biodiversity friend	Impronta carbonica
			
FSC packaging	BRC, standard globale sicurezza alimenti	Commercio equo e solidale	Vino kosher
			



# VIVA Sustainable Wine



- Ministero dell'Ambiente
- Disciplinare per la misura delle prestazioni di sostenibilità della filiera vite-vino.
- 4 documenti tecnici per l'analisi dei quattro indicatori da parte delle aziende – ARIA, ACQUA, TERRITORIO E VIGNETO
- Enti di verifica accreditati
- 44 aziende certificate

<http://www.viticulturasostenibile.org>

# Equalitas

- Equalitas è un ente privato controllato da Federdoc (Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la tutela delle Denominazioni di Origine dei vini italiani)
- Certificazione ambientale, economica e sociale della Filiera Vitivinicola
- [www.equalitas.it](http://www.equalitas.it)



Modulo  
ORGANIZZAZIONE  
SOSTENIBILE



Modulo  
PRODOTTO  
SOSTENIBILE



Modulo  
DENOMINAZIONE PER LA  
SOSTENIBILITA'



# Equalitas: i criteri per la certificazione

---

## BUONE PRATICHE

- *Buone pratiche in vigneto*
- *Buone pratiche di cantina/imbottigliamento e condizionamento*
- *Buone pratiche socio-economiche*
- *Buone pratiche economiche*
- *Buone pratiche di comunicazione*

## INDICATORI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE MISURABILI

- *Impronta Carbonica*
- *Impronta Idrica*
- *Biodiversità*

## GRADUALITA' DI ACCESSO E MIGLIORAMENTO CONTINUO

- *Maggiori 100% al primo anno di certificazione*
- *Minori 30% entro il triennio di certificazione*
- *Raccomandazioni 10% entro il triennio di certificazione*

# Produzione integrata (SQNPI)

- Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata
- Linee guida nazionali / Disciplinari regionali
  - Difesa integrata
  - Tecniche agronomiche
- <https://www.reterurale.it/produzioneintegrata>

Dal 2022: Disciplinare del Sistema di certificazione della Sostenibilità della filiera vitivinicola

Integrazione, nell'ambito del Sistema di qualità nazionale di produzione integrata, dei requisiti di sostenibilità della filiera

Decreto\_Dipartimentale\_n.\_124900\_del\_16\_03\_2022



SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE  
PRODUZIONE INTEGRATA

# Carbon Footprint (impronta carbonica)



- valore delle emissioni di gas serra (GHG) generate per la produzione di una bottiglia
- Kg di CO2 equivalente
- Basato sulla metodologia LCA (Life Cycle Assessment: analisi del ciclo di vita del prodotto)
- Norme ISO
  - (ISO 14064 - Carbon Footprint)
  - (UNI EN ISO 14040 e 14044 - LCA)
- Principi OIV
  - gas serra (OIV-CST 431-2011);
  - viticoltura sostenibile (OIV-CST 518-2016): aspetti ambientali, sociali, economici e culturali



# Esempi di strategie per la sostenibilità

---

<https://www.donnafugata.it/it/sostenibilita/>

<https://firriato.it/firriato-tra-le-prime-cantine-al-mondo-carbon-neutral/>

<https://www.salcheto.it>

<https://www.google.it/amp/s/cantinadelmorellino.it/sostenibilita/carbon-footprint-del-morellino-di-scansano-docg/amp/>

<https://www.michelechiario.it/about/sostenibilita/>

<https://www.arnaldocaprai.it/pagine/progetto-sostenibilita-000>

<https://lungarotti.it/ita/sostenibilita/>

<https://www.mezzacorona.it/it/sostenibilita>

<http://www.lecarline.com/certificazioni/>

<https://www.lacantinapizzolato.com/en/certifications/>

<https://www.giolitalia.com/it/>

# Marchi di certificazione ambientale



SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE  
PRODUZIONE INTEGRATA



# Carbon Footprint (impronta carbonica)





# La viticoltura «eroica»



**CERVIM** (Centro di Ricerca, Studi, Salvaguardia, Coordinamento e Valorizzazione per la Viticoltura Montana)

- **Marchio collettivo di appartenenza denominato "Viticoltura Eroica" registrato a livello europeo:**
  - vigneti coltivati ad altitudini superiori ai 500 mt s.l.m. (ad esclusione degli altipiani);
  - vigneti coltivati su pendenze superiori al 30%;
  - vigneti coltivati su terrazze e/o gradoni;
  - vigneti coltivati nelle piccole isole.
- Il marchio è quindi utilizzabile da tutte le aziende operanti in questi territori, facendone richiesta agli uffici del CERVIM, previa adesione al Centro.



# Marchio prodotto di montagna

---

- Reg. UE 1151/2012 e Reg. delegato UE 665/2014
- Decreto Ministeriale:  
<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11687>
- Comuni totalmente e parzialmente montani ai sensi del PSR
- Produzione e trasformazione in zona di montagna
  - Anche transumanza o allevamento in montagna
  - Provenienza dei mangimi
  - Apicoltura
  - Regole apposite per: macellazione / caseificazione / molitura olive (...)
- Sistema di rintracciabilità a garanzia dell'origine dei prodotti e delle materie prime
- In Abruzzo: 62 operatori al 30/06/2021





# Le indicazioni geografiche

---

- Indicazione di origine
  - Garantisce solamente la provenienza (*made in Italy, in UE*)
- Indicazioni geografiche:
  - Denominazione che designa un prodotto agricolo o alimentare le cui caratteristiche o la cui reputazione possono essere attribuite all'area geografica da cui proviene
  - Garantiscono anche la qualità (oltre al legame con l'origine)
- Politiche per la tutela della concorrenza
  - Protezione degli investimenti nella reputazione
- Politiche per la tutela dei consumatori
  - Garanzia dell'informazione

# Indicazioni di origine



# Le indicazioni geografiche

**J. CHRISTOPHER** ——— Producer name

**WILLAMETTE VALLEY** ——— Region (AVA)

**2010** ——— Vintage

**PINOT NOIR** ——— Grape Variety

**UNFILTERED**

PRODUCED & BOTTLED BY LOOSEN CHRISTOPHER WINES  
NEWBERG, OREGON USA \* ALC. 13.0% BY VOL. \* 750 ML ——— Bottle volume  
Alcohol content

wine-searcher.com™

(AVA = American Viticultural Area)

# Le indicazioni geografiche

wine-searcher.com™

# LAYER CAKE

Wine name



*One Hundred Percent Pure*

## SHIRAZ

Grape Variety

VINTAGE 2008

Vintage

South Australia

Region (GI)



Producer

ALC. 14.9% BY VOL.

750ML

Alcohol content  
Volume

### BRAND NAME

Brand names should not mislead as to the origin, age or identity of the wine.

# Beyond Boundaries



### VOLUME

Mandatory. Must be 3.3mm in height. May be presented on the front or back label.

### DESIGNATION

Mandatory. Must convey the true nature of the food, for example the word 'wine' or the variety.

### COUNTRY OF ORIGIN

Mandatory. Wording is not defined, for example, 'Wine of Australia' or 'Product of Australia'.

### ALCOHOL CONTENT

Mandatory. Wording is not defined. Tolerances vary between products.

### ALLERGENS

Mandatory. Sulphites in concentrations above 10ppm and processing aids including milk and egg must be declared.

2008

### VINTAGE

The harvest year. Vintage claims are optional but must be 85% if claimed.

McLaren Vale  
Cabernet Sauvignon

### REGION (GI)

GI claims are optional but must be 85% if claimed. Multiple GI claims are acceptable but must be 95% and listed in descending order.

750mL

WINE OF AUSTRALIA

13.5% ALC/VOL

CONTAINS SULPHITES

PRODUCED WITH MILK PRODUCTS

PRODUCED BY BEYOND WINES,  
23 THE ROAD, ADELAIDE, SA

L2005



### VARIETY

Variety claims are optional but must be 85% if claimed. Multiple variety claims are acceptable but varieties must be listed in descending order.

### NAME AND ADDRESS

Mandatory. The name and street address of responsible entity - must not be postal address only.

### LOT NUMBER

Mandatory.

### STANDARD DRINKS

Mandatory. Labels must declare the number of standard drinks it contains. 'Contains approx X.X standard drinks' or logo acceptable.



# Le indicazioni geografiche

---

- 4 regolamenti europei attualmente in vigore:
  - Reg. (EU) No 1151/2012 per i prodotti agricoli e alimentari (DOP e IGP)
  - Reg. (EU) No 1308/2013 per i vini (DOP e IGP)
  - Reg. (EC) No 110/2008 per le bevande spiritose (IG)
  - Reg. (EU) No 251/2014 per i vini aromatizzati (IG)



## **Prodotti DOP (Denominazione di Origine Protetta)**

**Denominazione di origine è un nome che identifica un prodotto:**

- originario di un luogo, regione o, in casi eccezionali, di un Paese determinati
- la cui qualità o le cui caratteristiche sono dovute essenzialmente o esclusivamente ad un particolare ambiente geografico ed ai suoi intrinseci fattori naturali e umani
- le cui fasi di produzione si svolgono nella zona geografica delimitata;
- Reg. 1151/2012 (510/2006; 2081/92)



## Prodotti IGP (Indicazione Geografica Protetta)

**Indicazione geografica è un nome che identifica un prodotto:**

- originario di un determinato luogo, regione o Paese
- alla cui origine geografica sono essenzialmente attribuibili una data qualità, la reputazione o altre caratteristiche
- la cui produzione si svolge per almeno una delle sue fasi nella zona geografica delimitata
- Reg. 1151/2012 (510/2006; 2081/92)



### **Procedura di ottenimento**

- Organizzatori di produttori e/o trasformatori
  - Obbligo di definire un disciplinare di produzione
  - Domanda allo Stato membro
  - Trasmissione della richiesta alla Commissione europea
  - procedura di Opposizione
  - Iscrizione nel 'Registro delle denominazioni protette e delle Indicazioni geografiche protette
- 
- Organismi di controllo per certificare la rispondenza dei prodotti ai requisiti del disciplinare



# Le indicazioni geografiche (prodotti agroalimentari)

---

## Contenuti del disciplinare

- Il nome del prodotto agricolo o alimentare inclusa la designazione dell'origine o della indicazione geografica;
- La descrizione del prodotto agricolo o alimentare comprese le materie prime, e le principali caratteristiche fisiche, chimiche, microbiologiche e organolettiche;
- La delimitazione dell'area geografica;
- La dimostrazione che il prodotto agricolo o alimentare è originario di quell'area geografica
- Una descrizione del metodo per ottenere il prodotto agricolo o alimentare e l'autentico e tradizionale metodo locale di produzione;
- I dettagli che esplicitano il legame con l'ambiente geografico o l'origine geografica;
- I dettagli dell'organismo di controllo;
- I dettagli della etichettatura relativi alla indicazione DOP o IGP
- Eventuali condizioni da rispettare in forza di disposizioni comunitarie e nazionali

# Specialità Tradizionale Garantita (prodotti agroalimentari)

## Prodotti STG (Specialità Tradizionale Garantita)

- Salvaguardare metodi di produzione e ricette tradizionali
- Specifico prodotto o alimento:
  - ottenuto con un metodo di produzione, trasformazione o una composizione che corrispondono a una pratica tradizionale per tale prodotto o alimento
  - Ottenuto da materie prime o ingredienti utilizzati tradizionalmente
- Predisposizione di un Disciplinare di produzione
- Produttori localizzati in una qualsiasi località dell'Unione Europea
  - Reg. 1151/2012 (*509/2006; 2082/92*)





# Classificazione dei vini

---

- Classificazione dei vini
  - Vini a denominazione di origine: vini con uno specifico legame con il territorio (DOP e IGP)
  - Vini senza denominazione di origine: vini senza uno specifico legame con il territorio (ex vini da tavola)
    - Indicazione della varietà delle uve (Vini varietali)
    - Indicazione dell'annata di produzione
  - Sistema dei controlli: organismi terzi e indipendenti
    - Organizzazioni competenti autorizzate dal MIPAAF
    - Pubbliche
    - Private: accreditate secondo la norma europea EN 45011 o ISO/CEI 65
- Introdotta dal Reg. 479/2008 – ora regolata da: Reg. 1308/2013 e Regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione



# Classificazione dei vini: la normativa italiana

---

## Le denominazioni di origine

- Legge 238/2016 «Testo Unico» (Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n.61 che ha abrogato la Legge 164/92)
  - Classificazione delle denominazioni
  - DOP =>
    - DOCG (denominazione di origine controllata e garantita)
    - DOC (denominazione di origine controllata)
  - DOC e DOCG sono le menzioni specifiche tradizionali usate dall'Italia per designare i prodotti vitivinicoli DOP
  - IGP =>
    - IGT (indicazione geografica tipica)
  - IGT è la menzione specifica tradizionale usata dall'Italia per designare i vini IGP
  - Le menzioni specifiche tradizionali possono essere usate in etichetta da sole o congiuntamente all'espressione europea



## Denominazioni di origine vini (Art. 93 Reg. 1308/2013)

---

- «denominazione di origine» il nome di una regione, di un luogo determinato o, in casi eccezionali, di un paese che serve a designare un prodotto conforme ai seguenti requisiti:
  - i) la sua qualità e le sue caratteristiche sono dovute essenzialmente o esclusivamente ad un particolare ambiente geografico ed ai suoi fattori naturali e umani;
  - ii) le uve da cui è ottenuto provengono esclusivamente da tale zona geografica;
  - iii) la sua produzione avviene in detta zona geografica;
  - iv) è ottenuto da varietà di viti appartenenti alla specie *Vitis vinifera*;





## Indicazione geografica vini (Art. 93 Reg. 1308/2013)

---

- «indicazione geografica» l'indicazione che si riferisce a una regione, a un luogo determinato o, in casi eccezionali, a un paese che serve a designare un prodotto conforme ai seguenti requisiti:
  - i) possiede qualità, notorietà o altre caratteristiche specifiche attribuibili a tale origine geografica;
  - ii) le uve da cui è ottenuto provengono per almeno l'85 % esclusivamente da tale zona geografica;
  - iii) la sua produzione avviene in detta zona geografica;
  - iv) è ottenuto da varietà di viti appartenenti alla specie *Vitis vinifera* o da un incrocio tra la specie *Vitis vinifera* e altre specie del genere *Vitis*.



## Vini varietali (Art. 7 Decreto MIPAF 13 agosto 2012)

---

- Elenco positivo delle varietà di vite, o loro sinonimi, che possono figurare nell'etichettatura e presentazione dei prodotti vitivinicoli, che non hanno una DOP o IGP prodotti in ambito nazionale.

<b>N.O.</b>	<b>Nome vitigno o sinonimo</b>
1	Cabernet franc
2	Cabernet sauvignon
3	Cabernet
4	Chardonnay
5	Merlot
6	Sauvignon
7	Syrah

ALLEGATO 4



## Menzioni tradizionali (Art. 14 Decr. MIPAF 13 agosto 2012)

- **ELENCO DELLE MENZIONI TRADIZIONALI DISTINTIVE COSTITUENTI UNA DOP**

<b>N.O.</b>	<b>Menzione Tradizionale</b>	<b>Intero nome DOP</b>
1	Barco Reale	Barco Reale di Carmignano
2	Brunello	Brunello di Montalcino
3	Cacc'e mitte	Cacc'e mitte di Lucera
4	Est!Est!!Est!!!	Est!Est!!Est!!! di Montefiascone
5	Falerno	Falerno del Massico
6	Morellino	Morellino di Scansano
7	Sforzato o Sfursàt	“Sforzato di Valtellina” o “Sfursàt di Valtellina”
8	Vino Nobile	Vino Nobile di Montepulciano

**ALLEGATO 6**



# La protezione delle DO e IG

---

- Anche per zone geografiche situate nei paesi terzi (se protetta in quel paese)
- Produzione = tutte le operazioni dalla vendemmia al completamento del processo di vinificazione
- La domanda di protezione (art. 94 Reg. 1308/2013)
  - Presentata da gruppi di produttori (+ altre parti interessate) per i vini che producono
  - Procedura nazionale preliminare
  - Esame da parte della Commissione
  - Procedura di opposizione
  - Pubblicazione su apposito registro («**E-Bacchus**»)
- Automatica protezione delle denominazioni preesistenti (riconosciute dal reg. 1493/1999)
  - Presentazione delle informazioni entro il 31/12/2011



# La protezione delle DO e IG

---

- Le DOP e le IGP possono essere utilizzate da qualsiasi operatore che commercializza vino prodotto in conformità con il disciplinare di produzione
- Le DOP e le IGP sono protette contro:
- Qualsiasi uso commerciale del nome
  - Prodotti comparabili non conformi al disciplinare
  - Nella misura in cui l'uso sfrutta la notorietà della denominazione
- Qualsiasi usurpazione, imitazione o evocazione
  - Espressioni: Genere, tipo, metodo, alla maniera, imitazione, gusto, come...
  - Traduzioni o traslitterazioni
- Qualsiasi altra indicazione falsa o ingannevole
- Qualsiasi altra pratica che possa indurre in errore il consumatore sulla vera origine del prodotto
- Le DOP e le IGP non diventano generiche nell'Unione



# La classificazione delle DO (L. n. 238/2016)

---

- Coesistenza di DO e IG nel medesimo territorio (art.30)
  - Più DOC e DOCG con lo stesso nome geografico
  - Più IGT con lo stesso nome geografico
  - Esclusione tra DO e IG
  - Coesistenza DOC e DOCG (se la DOCG ha disciplinari più restrittivi o riguarda tipologie particolari di prodotti)
- Unità geografiche più piccole per le DO (art. 29)
  - Sottozone (con disciplina più rigida)
  - Unità geografiche aggiuntive (Comuni / frazioni / zone amministrative o aree geografiche locali definite): vinificazione separata e rivendicazione del prodotto nella denuncia annuale delle uve; lista in allegato ai disciplinari
- Nome geografico più ampio
  - se separato dal nome geografico della denominazione



# La classificazione delle DO (L. n. 238/2016)

---

- Specificazioni e menzioni (art. 31):
  - Classico («storico» per gli spumanti DO): zona di origine più antica
  - Riserva: DO sottoposti a un periodo di invecchiamento
  - Superiore: DO con caratteristiche qualitative più elevate derivanti da una regolamentazione più restrittiva
  - Gran selezione: DOCG e solo per vitigni dell'azienda imbottigliatrice
  - Novello
  - Passito
  
- Vigna: toponimo o nome tradizionale; rivendicazione e vinificazione separata; presenza in elenco regionale o consorzi di tutela
  
- Possibilità di utilizzare i nomi dei vitigni in etichetta
- Obbligo di indicazione dell'annata di produzione (DO)



## Diciture in lingue diverse dall'italiano (art.28)

---

- Nelle regioni in cui è presente il bilinguismo (Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Provincia di Bolzano)
- «Appellation d'origine contrôlé» in luogo della DOC;
- «Appellation d'origine contrôlé et garantie» in luogo della DOCG;
- «Vin de pays» in luogo della IGT;
- «Kontrolirano poreklo» in luogo della DOC;
- «Kontrolirano in garantirano poreklo» in luogo della DOCG;
- «Deželma oznaka» in luogo della IGT;
- «Kontrollierte Ursprungsbezeichnung» in luogo della DOC;
- «Kontrollierte und garantierte Ursprungsbezeichnung» in luogo della DOCG;
- «Landwein» in luogo della IGT.





# Il riconoscimento delle DO

---

- Riconoscimento (art.33)
  - DOCG: vini DOC da almeno 7 anni
  - DOC: vini già a IGT (anche con denominazione diversa)
  - La disciplina deve essere più restrittiva
  - IGT: richiesta rappresentativa (20% viticoltori e superficie)
- Cancellazione della protezione (art. 34)
  - Quando le DO o le IG non vengono rivendicate o certificate per tre campagne consecutive



## Il disciplinare di produzione (art. 35 L. n. 238/2016)

---

- a) la denominazione di origine o indicazione geografica;
- b) la delimitazione della zona di produzione;
- c) la descrizione delle caratteristiche fisico-chimiche ed organolettiche del vino o dei vini
  - il titolo alcolometrico volumico minimo richiesto al consumo e il titolo alcolometrico volumico minimo naturale potenziale delle uve alla vendemmia;
- d) la resa massima di uva e di vino ad ettaro,
- e) l'indicazione della o delle varietà di uve da cui il vino è ottenuto con eventuale riferimento alle relative percentuali
- f) le condizioni ambientali e di produzione ed in particolare
  - le caratteristiche naturali, quali il clima, il terreno, la giacitura, l'altitudine, l'esposizione;
  - le norme per la viticoltura: forme di allevamento, i sistemi di potatura, il divieto di pratiche di forzatura
  - gli elementi che evidenziano il legame con il territorio, ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013
- g) il nome e l'indirizzo dell'organismo di controllo e le relative attribuzioni ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013



## Il disciplinare di produzione (art. 35 L. n. 238/2016)

---

### ■ Elementi facoltativi:

- a) le deroghe per la vinificazione ed elaborazione nelle immediate vicinanze della zona geografica delimitata o in una zona situata nella unità amministrativa o in un'unità amministrativa limitrofa oppure, limitatamente ai vini DOP spumanti e frizzanti al di là delle immediate vicinanze dell'area delimitata pur sempre in ambito nazionale, alle condizioni stabilite dalla specifica normativa comunitaria;
- b) il periodo minimo di invecchiamento, in recipienti di legno o di altro materiale, e di affinamento in bottiglia;
- c) l'imbottigliamento in zona delimitata;
- d) le capacità e i sistemi di chiusura delle bottiglie e degli altri recipienti ammessi dalla vigente normativa.
- e) le pratiche enologiche utilizzabili e le relative restrizioni
- f) ulteriori condizioni facoltative previste dalla legge



# La «rivendicazione» delle DO

---

## La «rivendicazione» delle DO e IG (artt. 37-39)

- Effettuata annualmente dai produttori con la dichiarazione di vendemmia
  - Gestita tramite il SIAN
  - Coesistenza di più denominazioni negli stessi vigneti e rivendicazione contemporanea
  - Scelta vendemmiale
  - Possibilità di passaggio di livello di classificazione e tra denominazioni
  - Possibilità di declassamento del prodotto già certificato
- Analisi chimico fisica e organolettica (art. 65)
  - Preliminari alla designazione e presentazione
  - Esame analitico (anche per le IGT)
  - Esame organolettico: colore, limpidezza, odore e sapore
  - Commissioni di degustazione (CCIAA)



# Organismi di controllo (L. 238/2016 art.64)

---

- Effettuano la verifica annuale del rispetto dei disciplinari (nel corso della produzione e durante e dopo il confezionamento)
- Autorità pubbliche o organismi di controllo privati: accreditati in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012
- Elenco degli organismi di controllo per DOP e IGP settore vitivinicolo presso il Ministero
- Apposita istanza al Ministero per ottenere l'autorizzazione (triennale) al controllo di ciascuna denominazione (piano di controllo e tariffario)
- Scelta dell'organismo tra quelli iscritti da parte dei soggetti proponenti una nuova DO o IG o da parte dei Consorzi di tutela per le DO e IG esistenti
- Altrimenti scelgono le Regioni
- Gli organismi di controllo possono operare per più denominazioni
- Ogni denominazione ha un solo organismo di controllo (autorizzato)
- Vigilanza sugli organismi di controllo esercitata dall'ICQRF
  - (Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari del Ministero)

**Tabella 8.6 Vini DOP e vini IGP nell'UE per paese membro**

	DOP		IGP	
	N.	In %	N.	In %
Austria	26	2,0	3	0,7
Belgio	7	0,5	2	0,4
Bulgaria	52	4,0	2	0,4
Cipro	7	0,5	4	0,9
Croazia	16	1,2	0	0,0
Danimarca	0	0,0	4	0,9
Francia	376	29,1	75	16,8
Germania	13	1,0	26	5,8
Grecia	33	2,6	116	26,0
Italia	474	36,7	129	28,9
Lussemburgo	1	0,1	0	0,0
Malta	3	0,2	1	0,2
Portogallo	46	3,6	10	2,2
Regno Unito	2	0,2	2	0,4
Rep. Ceca	12	0,9	2	0,4
Romania	38	2,9	13	2,9
Slovacchia	17	1,3	3	0,7
Slovenia	14	1,1	3	0,7
Spagna	100	7,7	44	9,8
Ungheria	54	4,2	8	1,8
<b>Totale</b>	<b>1.291</b>	<b>100,0</b>	<b>447</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Banca dati della Commissione Europea E-Bacchus (accesso febbraio 2016).



*M. Gregori*  
**Il Marketing del Vino**  
**EdiSES**

**Tabella 8.7** Indicazioni geografiche nei paesi terzi

		N.	Riconoscimento/accordo (anno)
Vini DOP	Stati Uniti (Napa Valley)	1	2015
	Brasile (Vale dos Vinhedos)	1	2011
Vini IGP	Albania	36	2006
	Australia	78	2008
	Bosnia-Erzegovina	7	2008
	Canada	7	2004
	Cile	61	2002
	Georgia	18	2002
	Montenegro	9	2010
	Rep. di Serbia	29	2010
	Rep. Moldova	2	2013
	Sud Africa	153	2002
	Svizzera	37	2002
Vini con nome di origine	Stati Uniti	696	2006

Fonte: Banca dati E-Bacchus (accesso febbraio 2016).



# Il sistema delle denominazioni di origine

---

## Sostegno alle politiche di prodotto

- Impostazione verticale (piramide della qualità)
  - Stesso territorio
  - Caratteristiche di pregio crescenti
  - Disciplina viticola ed enologica progressivamente più restrittiva
- Scelta vendemmiale
- Denominazioni che identificano un vino specifico per tipologia e origine
- Denominazioni con ampia base territoriale che includono più vini



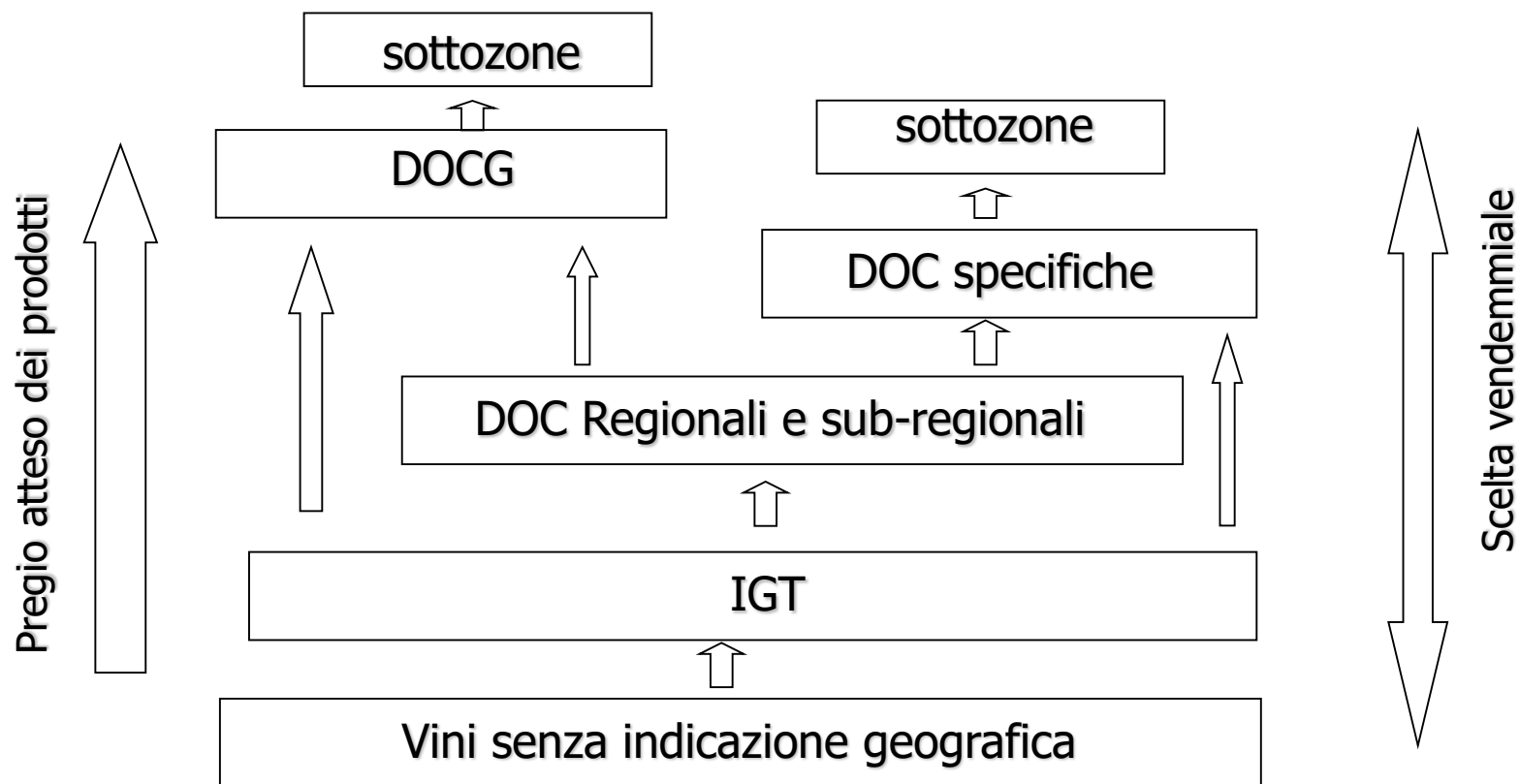


# Il sistema delle denominazioni di origine

---

- Denominazioni come MARCHE COLLETTIVE
- Valore capitale della marca (brand equity):
  - Produzione con continuità di prodotti caratterizzati da un pregio coerente con i segnali di qualità utilizzati e da uno stile univoco e ben delineato
  - conoscenza del prodotto
- Credibilità: la qualità percepita dai consumatori deve essere in linea con la reputazione trasmessa dall'IG
- Coerenza tra designazione e livello del pregio del prodotto
- Articolazione delle designazioni
- Rispetto della tipicità dei prodotti (stile sensoriale riconoscibile e tipico)

# Il sistema delle denominazioni di origine





# Marchi collettivi (geografici)

---

## Marchi collettivi geografici (marchi d'area):

- Garantiscono la natura, la qualità o l'origine di prodotti / servizi
- Titolarità: associazione di imprese / persone giuridiche di diritto pubblico
- Sono idonei a distinguere i prodotti o i servizi dei membri dell'associazione titolare da quelli di altre imprese
- Requisiti:
  - Registrazione marchio (nazionale o comunitario)
  - Regolamento concernente l'uso, i controlli e le relative sanzioni
  - Struttura associativa aperta
- Marchio settoriale / plurisetoriale => territorio (marchi geografici)
- Linee guida per gli operatori (es. ristorazione, ricettività, servizi turistici, agroalimentare, ecc.) => "Carta di valorizzazione del territorio"



# Certificare la biodiversità

---

- Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare
- [www.reterurale.it](http://www.reterurale.it); [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)
- Prodotti agroalimentari tradizionali (Elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali) riconosciuti dalle Regioni
- Biodiversity Friend ® <https://biodiversityassociation.org/>
  - marchio privato utilizzato come marchio di certificazione (enti di certificazione accreditati)
  - Registrato a livello internazionale (World Intellectual Property Organization di Madrid, United States Patent and Trademark Office, China)
  - patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.
  - 29 aziende certificate ad oggi in Italia
  - Centro Caseario e Agrituristico dell'Altopiano Tambre-Speret-Cansiglio per prodotti derivanti da animali che vivono in prati e pascoli con alti livello di biodiversità.
- Biodiversity Alliance (Qualità Biologica del Suolo)
- Global Standard IUCN for Nature-based Solutions (recentissimo)  
<http://www.iucn.it/dettaglio.php?id=66195>



# Certificare il paesaggio

---

## **Sistemi agricoli tradizionali**

- Ridotto input energetico esterno e per un limitato impiego di prodotti chimici di sintesi
- Sistemi produttivi fortemente integrati con l'ambiente da cui deriva la loro notevole differenziazione e specificità
- Elementi salienti: rotazioni colturali; varietà locali fortemente adattate alle condizioni pedoclimatiche locali: sistemazioni idraulico-agrarie peculiari e adattate all'assetto geomorfologico del territorio
- => Ridotto impatto ambientale e maggiore biodiversità
- => Conservazione dei **paesaggi storici** e del **patrimonio culturale**



# Certificare il paesaggio

---

## **Importanza dei paesaggi rurali storici**

- I paesaggi rurali tradizionali sono la forma assunta storicamente dai sistemi agricoli tradizionali
- La loro permanenza e sopravvivenza può svolgere una funzione strategica per il rilancio dell'agricoltura nelle aree marginali
- Non può essere garantita solo dall'imposizione di vincoli di varia natura perché i sistemi agricoli sono in continua evoluzione
- La tutela diviene uno strumento per migliorare la redditività dei fattori produttivi impiegati in agricoltura (in particolare del lavoro)
  - Organizzazione delle filiere
  - Turismo
  - Tecnologie dedicate



# Certificare il paesaggio

---

## La tutela dei paesaggi rurali storici

- DM n. 17070 del 19 febbraio 2012 del MIPAAF ha
  - Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali (ONPR)
  - Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali: [www.reterurale.it/registropaesaggi](http://www.reterurale.it/registropaesaggi)
- “Linee guida per il dossier definitivo di candidatura all'Osservatorio nazionale del paesaggio rurale”  
([https://www.reterurale.it/downloads/4.2\\_linee\\_guida\\_candidatura\\_DEFINITIVA\\_10\\_04.pdf](https://www.reterurale.it/downloads/4.2_linee_guida_candidatura_DEFINITIVA_10_04.pdf))
- Monitoraggio e azioni di valorizzazione dei paesaggi rurali di interesse storico (2020):  
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22404>
- Problema aperto: acquisizione di potere di mercato per le produzioni agro-alimentari legate al paesaggio tradizionale (**introduzione di un marchio**)



# Certificare il paesaggio

---

## La tutela dei paesaggi rurali storici

- Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali
- FAO: GIAHS Globally Important Agricultural Heritage System
  - <http://www.fao.org/giahs/en/>
  - Italia: Olive Groves of the Slopes between Assisi and Spoleto (2018); Soave Traditional Vineyards (2018)
  - Anche nel Registro nazionale: Colline vitate del Soave, Fascia pedemontana olivata Assisi – Spoleto
- UNESCO World Heritage List:
  - Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene (anche nel Registro nazionale)
  - Vineyard Landscape of Piedmont: Langhe-Roero and Monferrato; Val d'Orcia
  - **Patrimonio Culturale Immateriale:** Vite ad alberello di Pantelleria (Paesaggio della Pietra a Secco dell'Isola di Pantelleria); Muretti a secco; Transumanza